

## CORREVA L'ANNO

### LA PRIMA CARTOGRAFIA CATASTALE DI GRAFFIGNANA CATASTO GENERALE (1723)

In occasione del Catasto Generale dello Stato di Milano dal 9 gennaio al 18 marzo 1723 sono fondamentali le cartografie redatte dal geometra Antonio Guybert circa il territorio di Graffignana: di Porchirola (pag. 64), Vimagano (pag. 68), Accuse (pag. 75) e centro abitato (pag. 108).

- Volumetto Atti del Convegno: *Graffignana e il Lodigiano nel medio evo 1396-1996*, 6° anniversario della Certosa di Pavia, comune di Graffignana, 30.11.1996.

#### ***“ TERRITORIO DI GRAFFIGNANA VESCOVATO DI MEZZO CONTADO DI LODI***

***Misurato dal Geometra ANTONIO GUYBERT in occasione della Misura Generale del Novo Censimento dello Stato di MILANO principiata il giorno 9 Genaro, e terminata il giorno 18 Marzo. Coll' assistenza di Giuseppe Frigerio, Carlo Gerolamo Careno, Fran.co Galmozzo, Graziano Magnano e Giovanni Movale.***

***Copiata dalli Dissegnatori Federico Maggi e Giuseppe Bovara in foglj 24.***

***ANNO MDCCXXIII “***

***“ Scala De Trabucchi Cento quaranta Milanesi ”.***

Angelo Mazzola ha elaborato uno schema di massima che vi presentiamo dei 24 fogli che costituiscono il Catasto 1723 di Graffignana.

<b>1</b> Prospetto e punta verso S. Angelo Minitratto strada provinciale	<b>2</b> Lambro ansa nord	<b>3</b> agricolo verso S. Angelo con tratto strada provinciale	<b>4***</b> VIMAGANO strada verso S. Angelo
<b>5</b> punta Lambro Gropelle	<b>6</b> puntina agricola	<b>7 *</b> ACCUSE Strada per S. Angelo percorso verso Zerbi; tratto stradina campi	<b>8</b> Strada da Graffignana per S. Angelo: ansa Vignolo;retro sin per Accuse
<b>9</b> puntina Lambro	<b>10</b> punta agricola verso colli, PV	<b>11 *</b> ZERBI strada da Graffignana verso colli:percorso per Accuse. tratto strada verso S. Angelo	<b>12 *****</b> GRAFFIGNANA da Castello, cascina, strada per S. Angelo, strada per collina

<b>13 *</b> Ponte Lambro x Vigarolo confine	<b>14</b> Precollina, strada per Monteleone confine Ca De Ro	<b>15</b> Collinare, strada colli, incrocio x Monteleone Barbere roggia Colombana:da Zerbi verso Dama	<b>16 *****</b> GRAFFIGNANA Vicolo Lazzaretto Vicolo Fagioli Strada S. Colombano Stradina per Liarde
<b>17</b> Lambro, Boschine, bivio Liarde e Padulo	<b>18</b> Collina Ca De Ro: bivio Teresina-Pelloia e deviazione verso fontana dei poveri	<b>19</b> Collina: Ronchi-Barbere Incrocio Teresina- Vignola compreso Vallunga	<b>20 ***</b> PORCHIROLA Strada verso S. Colombano Stradine: colli x Cesolone roggia Colombana
<b>21</b> Lambro – Padulo: stradina interna Cesolone	<b>22</b> Collina Stradina Fontana	<b>23</b> Collina Visola bosco Signore	<b>24</b> Verso San Colombano: coda bosco, Vaschine

<b>CONSIDERAZIONI SU GRAFFIGNANA DI PRIMO SETTECENTO DA MAPPA 1723</b>
--

Nella carta catastale del 1723 (gennaio-marzo) in scala " *Trabucchi 140 milanesi* ",

- I°): sono evidenziate le CASCINE ESISTENTI: quella Maggiore, in paese, le altre: Vimagano, Accuse, dé Zerbi, Porchirola, nel territorio.
- II°): NON risultano COSTRUZIONI nel resto del territorio, specie in quello collinare.
- III °): Non esiste il CIMITERO, (sarà realizzato ai primi dell'ottocento e raddoppiato tra agosto e ottobre 1859).
- IV°): la VIABILITA': strade comunali e strade agricole poderali.  
La carta 1723 non presenta indicazioni di nomi né di classificazioni, tra comunali, poderali, agricole, ecc.

**A: STRADE MAGGIORI** (comunali certamente nel 1822-25)

- a): verso S. Angelo: l'uscita dal paese da via dell'Osteria avviene con doppia curva a gomito dovuta al fatto che la strada parte dal portone della cascina: poi prosegue ai limiti dell'alveo non molto distante dal Lambro, che lascia prima di Vimagano con ampia svolta a sinistra, raddrizzando con nuova svolta a destra per puntare verso S. Angelo.  
Una diramazione a sinistra collega la provinciale alla cascina Accuse.
- b): verso S. Colombano: l'uscita del paese da via dell'Osteria verso S. Colombano avviene con una strada bassa non molto distante dall'alveo del Lambro che, dopo la diramazione verso Liarde-Padulo –Lambro, prosegue lambendo

Porchirola verso S. Colombano.

c): verso il ponte di legno sul Lambro: parte da piazza, lungo la costa

d): interna: è l'anello ovoidale che collega il centro abitato.

**B): STRADE MINORI** (alcune comunali dopo metà XIX° secolo)

e) ) tratti collinari: dopo la cascina di paese prosegue un lungo tratto stradale verso la collina, (incrocia da sinistra un tratto dalle Accuse), passa la cascina dé Zerbi, curva a sinistra (lascia a destra una diramazione verso i campi), punta sui colli, lascia a destra una diramazione verso Monteleone, sale verso i Ronchi, con biforcazione: a sinistra sul versante Graff, diritto verso pavese: retta fino a Teresina, a destra verso Miradolo, con diramazione a sinistra verso fontanella.

f): per Accuse: da strada per S. Angelo, prima di Vimagano, diramazione a sinistra per Accuse; e da Accuse diramazione verso strada da Graffignana a Zerbi.

g): per Liarde-Padulo-Boschine: da strada bassa per S. Colombano diramazione a sinistra con biforcazione.

h): presso Porchirola: a destra verso campi a colli; a sinistra verso campi Cesolone e Lambro.

**- V°): II CENTRO ABITATO: alcune indicazioni di tipo planimetrico**

a) La zona Piazza, Chiesa, vicolo Castello, via della Costa è ben strutturata: fino al ponte sul Lambro in legno, (sarà ricostruito sempre in legno dopo la distruzione del 1745-46 sostituito da uno in ferro nel 1888).

b) la parte destra di via della Roggia è strutturata fino a vicolo S. Angelo (poi Greppi):

c) la zona strutturata a destra di via della Roggia prosegue oltre via dell'Osteria, fino a livello del portone della cascina con edifici fino allo sbocco di vicolo S. Angelo.

la nuova strada per S. Angelo è arretrata:

la parte destra si struttura vistosamente con nuovi edifici

a sinistra, di fronte all'ingresso cascina, solo alcune costruzioni.

d) via della Roggia, dopo l'incrocio con via dell'Osteria conserva a sinistra la sola cascina; a destra solo la grande ortaglia con l'ampio curva della roggia Ramata, che fiancheggia la parte iniziale della strada provinciale sino all'incrocio.

e) via del Molino strutturata d' ambo i lati, con a destra vicolo Molino e vicolo dei Fagioli.

f) via dell'Osteria, da cascina a Lazzaretto, ben strutturata nella prima metà e meno verso vicolo Lazzaretto.

g) incrocio via Molino-provinciale bassa sino a rio Gramo: ampio spazio non strutturato a sinistra, minor spazio da Lazzaretto a Gramo.

#### Confronti utili:

Catasto 1723; Comparto 1786; strade 1825; nuova strada 1890; carte 1903-1909.  
Esiste una carta del territorio comunale di Graffignana in scala 1:25.000 datata anno 1903 alla quale fa riscontro una carta del Centro abitato di Graffignana del 1909 in scala 1:25.000.

#### **1730: SCOMPARE CHIESA S. GERMANO PRESSO I COLLI : FU PLEBANA NEL 1261**

Nel 1730 *“ In seguito ebbesi la scomparsa della Chiesa di S. Germano, avvenuta verso il 1730 ”* un tempo importantissima Chiesa plebana risultante nella *“ talia ”* del 1261, già ridotta a *“ cassina ”* il 29 settembre 1411 mentre il fondo agricolo di San Germano dal 1619 risulta annesso al Seminario di Lodi *“*.

- cod diplomatico laudense.
- Arch. Roggia Colombana 29.09.1411.
- Alessandro Riccardi, *Le località e territorij..*, pag. 134-135, nota 2;

#### **RIPOSO FESTIVO E OBBLIGHI DI LAVORO: 1731**

*“E si intreccia con i periodi di intenso lavoro nell’attività agricola in cascina, compreso pure il fare trasloco, la possibilità di deroghe al riposo festivo, da autorizzarsi dal parroco”*

Ecco un esposto di certo Angelo Zanardi di professione casaro che da S. Colombano si è trasferito a Cavacurta nell’autunno 1731.

Accusato di aver effettuato il trasloco in giorno festivo si difende presso il podestà adducendo l’autorizzazione del curato e la consuetudine di attendere a lavori urgenti, pur nei tempi proibiti.

*“ E’ concesso ad un casaro che serve al bene della repubblica lavorare e far lavorare in qualunque giorno di festa anche in tempo della messa solenne e divini uffici, nella fabbrica del formaggio, butirro ricotta, e nell’aggiustar bestiami ”.*

- ASMi, *Culto*, p. a., cart. 2013;
- A. Zambarbieri, *Terra, uomini, religione nella pianura lombarda*, p. 271, nota 28;

#### **PARROCO DON BRASCA BENEDICE IL NUOVO ALTARE DELLA CHIESA DI GRAFFIGNANA (1739)**

Grazie anche al sostegno di 5 famiglie graffignanine, il 5 giugno 1739 il parroco don Carlo Nicola Brasca benedice il nuovo altare appena realizzato .

*“ La chiesa parrocchiale di San Pietro in Graffignana subisce nel Settecento alcune modifiche, e la Certosa di Pavia provvede a costruzione ex novo dell’altare maggiore, pregevole opera marmorea di evidente ispirazione certosina.*

Una iscrizione latina, dietro l’altare, ci dà il suo atto di nascita.

Ecco la traduzione:

*“ Questo altare di marmo così adornato fu costruito con le offerte di cinque devoti di questa Parrocchia; dietro invito del Rev. Carlo Nicola De Brasca, e fu benedetto il giorno 9 giugno dell’anno 1739, essendo rettore il già ricordato Brasca ”.*

Ma la chiesa, così come si presentava all’affacciarsi dell’ 800 era angusta e insufficiente alle necessità della crescente comunità di Graffignana, che già allora contava 1.500 anime *“*.

(Angelo Mariani, in Gioventù Nostra, del 27 marzo 1966, n. 24: “ *Storia di Graffignana: 4<sup>a</sup>: La chiesa di San Pietro* “).